

Casa Claudia



...sogni
che viaggiano
veloci nel cielo
rammentandoci
la debolezza
della fragilità
e la necessità di
coglierne al volo
la bellezza,
prima che si sciupi
o che un temporale
la nasconda

Una casa racconta
i sogni di chi la vive



Progetto di creatività condivisa per abitare
sogni e visioni di mondi propri
in uno spazio comune

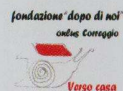
Un progetto di



con



per



Info e contatti:
dopodinoicorreggio@gmail.com
ruini@anemoscns.it
edizioniconsulta@virgilio.it

Progetto 2023 per Casa Claudia

Dopo di Noi e Sostegno & Zuccherò (Correggio),
Consulta libri e progetti (Reggio Emilia)

Abbiamo tanti esempi di come elementi fragili, se associati e intrecciati, diventino strutture molto forti. Le fibre di canapa sono deboli, si sfoccano con estrema facilità, unite e collegate formano corde robustissime, riescono a trattenere le navi negli ormeggi, permettono quella elasticità che le catene in metallo non hanno. Lo stesso avviene per le fibre nervose, microscopiche e molto lunghe, due sole fibre che si congiungono a livello del midollo, collegano il cervello a mani e piedi. Singolarmente sarebbero inutilizzabili e fragilissime, associate formano i nervi e ci servono nel movimento per tutta la vita. La collaborazione e il lavoro di gruppo portano a risultati molto maggiori della somma dei lavori individuali, è una regola che ben conosciamo, ma che facciamo fatica a recepire perché la valorizzazione del sé prevale nella maggior parte dei casi. Alcune situazioni favoriscono questa dinamica positiva e i portatori di handicap sia fisico che psichico conoscono molto bene i vantaggi della cooperazione. La fondazione *Dopo di Noi* cerca di dare una risposta concreta ai soggetti diversamente abili del territorio della bassa reggiana nel momento in cui perdono l'aiuto dei genitori. Con contributi regionali e soprattutto con quelli del volontariato, questa associazione ha costruito **Casa Claudia**, l'edificio nel quale andranno a vivere questi ragazzi in parziale autonomia. Nasceva il bisogno di arredare la grande stanza comune per le attività ricreative e culturali. È stata fatta la scelta di lasciare a questi ragazzi l'onere e anche l'onore di realizzare un grande quadro per questa sala. Alla presentazione del progetto fu difficile evitare alcuni, comprensibili, momenti di panico di fronte a una tela di due metri e mezzo. Ruini ha quindi voluto mostrare come realizzare qualcosa di complesso sia più facile sommando tante realizzazioni semplici. Ha prodotto durante l'estate una trentina di bozzetti di dimensioni diverse, sul tema della bellezza della fragilità. Col proiettore ha poi trasferito le immagini su una grande tela uniformandone le dimensioni e creando uno sfondo adeguato in cui le figure, nate singolarmente, potessero convivere dando l'impressione di essere in movimento. Quindi, ha dipinto i soggetti avendo i bozzetti di fianco rendendo così possibile la copia anche da parte di Agata, la nipote di otto anni. Seguendo questo procedimento i ragazzi del *Dopo di Noi*, coadiuvati dalle altre associazioni del settore, in particolare *Sostegno & Zuccherò*,



e dalla casa editrice *Consulta libri e progetti*, stanno realizzando un numero imprecisato di disegni con temi diversi, i più disparati, che riflettano le proprie aspirazioni, i sogni, la loro visione del mondo. Fotografati, i disegni verranno riportati col proiettore su una grande tela di cm 250 x 150 dando loro uniformità di dimensioni e cercando di creare una narrazione fatta dalle loro diverse visioni del mondo. Ognuno dei ragazzi dipingerà poi sulla tela i propri disegni tenendo come modello i bozzetti che ha eseguito. Gli operatori e i volontari di *Casa Claudia* e di *Sostegno & Zuccherò*, aiutati da Elisa Pellacani, coordineranno i lavori assieme ai ragazzi. Il risultato sarà un lavoro di gruppo importante, la narrazione di un momento del viaggio della loro vita dal quale emergeranno le personalità di tutti i partecipanti e che rimarrà nel tempo a testimoniare il loro passaggio da Casa Claudia. Terminata la realizzazione il progetto prevede una mostra con l'opera e tutti i bozzetti e una pubblicazione con la storia fotografica curata da *Consulta libri e progetti*, di Elisa Pellacani che seguirà tutte le fasi del lavoro. Da tanti piccoli apporti, semplici letture della vita, emergerà una visione del mondo originale, quella della diversità, con le grandi potenzialità della cooperazione e con l'orgoglio di essere riusciti in una impresa non alla portata del singolo.



2023 project for Casa Claudia

Dopo di Noi and Sostegno & Zuccherò (Correggio),
Consulta libri e progetti (Reggio Emilia)

There are many examples of how fragile elements, if connected and interwoven, become very strong structures. Hemp fibers are weak and unravel very easily, but tied together they form extremely sturdy ropes that manage to keep ships in their moorings and allow an elasticity that metal chains do not have. The same is true for nerve fibers: they are microscopic and very long, and it takes only two fibers joining in the medulla manage to connect the brain to the hands and feet. Alone they would be unusable and too fragile, but together they form the nerves that serve us to move throughout life. We are aware that collaboration and teamwork lead to much better results than the sum of individual performances, but we struggle to understand why the value appreciation of the self prevails in most cases. Certain circumstances foster this positive dynamic, and those with both physical and mental disabilities are very familiar with the benefits of cooperation. Dopo di Noi foundation tries to support concretely individuals with disabilities in the lower Reggio Emilia area when they lose parental help. Thanks to regional contributions, and especially to those of volunteers, the association has built Casa Claudia, the building where these young people will live partially independent. When the need arose to furnish the large common room for recreational and cultural activities, the responsibility and honor of making a large painting was left to these youths. At the project presentation, it was difficult to avoid understandable moments of panic when faced with an eight-foot canvas. Therefore, Ruini decided to try and demonstrate that it is easier to make something complex if many, smaller creations are put together. Over the summer he drew about thirty sketches of different sizes on the themes of beauty and fragility. He then projected the images on a large canvas, evened them out in size and drew a fitting background where figures born individually could live together and give the impression of being in motion. Thereafter, he painted the subjects having the sketches on the side, for his eight-year-old granddaughter Agata to copy as well. Following this process, the youth from Dopo di Noi, assisted by other associations in the field, especially *Sostegno & Zuccherò* and the publishing house *Consulta libri e progetti* are making an untold number of drawings with different themes, the most diverse, reflecting their own aspirations, dreams, their worldview. The drawings will be photographed and projected on a 98 x 59 inch canvas giving them uniformity in size and trying to create a narrative made from their different worldviews. Afterwards, each youth will paint on the canvas keeping their own sketches as model. The professionals and volunteers from Casa Claudia and *Sostegno & Zuccherò* will coordinate the activity together with the young artists, aided by Elisa Pellacani. The result will be an important example of teamwork, the narrative of a moment in their life's journey from which the personalities of all participants will emerge and which will remain as the memory of the time they spent in Casa Claudia. After completion of the project, the work and all the sketches will be exhibited along with a publication with the photographic story edited by *Consulta libri e progetti* by Elisa Pellacani, who will follow all work stages. From many small contributions, simple readings of life, an original worldview will emerge: that of diversity, with the great potential of cooperation and with the pride of having succeeded in a challenge not within the reach of the individual.

La bellezza della fragilità

Olio su tela, 250 x 150 cm, 2023

Marco Ruini

Le cose fragili, delicate, vanno trattate con cura e necessitano di attenzioni e precauzioni particolari. È per questo che sono così preziose. Alla delicatezza si associano anche la finezza, l'eleganza e, di conseguenza, la bellezza. Riuscire a salvaguardare ciò che è fragile e valorizzare il lavoro necessario alla sua cura è molto gratificante. Nondimeno è un impegno incessante e gravoso. Richiede pazienza, costanza, rispetto, delicatezza e diviene simbolo di perfezione e di maestria tecnica. L'antica pratica giapponese del Kintsugi, rappresentata nella parte inferiore di sinistra del quadro, ne è la massima esemplificazione. Permetteva di riparare e restaurare con l'oro i delicati oggetti di ceramica rotti. La fragilità e la ferita dovuta alla debolezza venivano trasformate in bellezza e in una nuova perfezione che faceva acquisire valore all'oggetto. Quando la fragilità è una caratteristica di persone o altre forme di vita come animali e piante, il confronto richiede anche altre doti non tecniche, ma umane: solidarietà, senso di giustizia, diritti delle pari opportunità, sensibilità e amore. Immaginazione e fantasia per condirle e realizzarle. Per rappresentare visivamente questi concetti ho utilizzato esseri viventi come meduse, cavallucci marini, rane, farfalle estremamente vulnerabili e fragili al di fuori del loro ambiente, ma in grado di esprimere la loro bellezza ovunque, se supportati da artifici tecnici come stampelle, carrozzine o ali e se adeguatamente aiutate eliminando le barriere architettoniche, permettendo a tutti di volare. L'aquila e l'airone che si trascinano in volo cavallucci in altalena e un cesto con cavallucci e meduse dice quanto potremmo fare per rendere la vita più semplice alle persone fragili permettendo loro di esprimere la bellezza interiore, i sentimenti, la ricchezza di interazioni e solidarietà in contrapposizione all'individualismo e al narcisismo dominante nella società contemporanea. Da questo punto di vista abbiamo molto da imparare dal mondo della diversità. Anche le rocce hanno forme strane, tutte bucate come le nostre ossa indebolite dall'osteoporosi. Queste nicchie risultano ottime per il fiorire di una vegetazione rigogliosa e di fiori nuovi, scomodi da cogliere, ma che arricchiscono e abbelliscono un paesaggio altrimenti spoglio, arido. Infine le pareidolie delle nuvole; non possiamo immaginare figure più labili, mobili, imprevedibili. Durano a volte pochi secondi, raramente un minuto, inconsistenti e continuamente metamorfiche, sogni che viaggiano veloci nel cielo rammentandoci la debolezza della fragilità e la necessità di coglierne al volo la bellezza, prima che si sciupa o che un temporale la nasconda.

Una casa racconta i sogni di chi la vive



Progetto di creatività condivisa per abitare sogni e visioni di mondi propri in uno spazio comune

The beauty of fragility

Oil on canvas, 250 x 150 cm, 2023

Marco Ruini

Fragile, delicate things must be handled carefully and require specific, thoughtful precautions. This is what makes them so precious: fragility is usually associated with finesse, elegance and, consequently, beauty. To safeguard what is fragile and value the work that is necessary for its care is truly gratifying. Nevertheless, it is a constant and burdensome commitment. It needs patience, perseverance, respect, sensitivity, therefore becoming a symbol of perfection and technical mastery. Utmost exemplification is the ancient Japanese art of Kintsugi, reproduced in the lower left corner of the painting, which allowed to repair and restore broken pieces of fragile pottery with gold. The wounds caused by their fragility turned into beauty, bringing the object to a new level of perfection and enhancing its value. Interaction with fragile people or other living beings, such as animals and plants, calls for further skills, not technical but rather human: solidarity, sense of justice, equal opportunity rights, sensitivity, and love, all enriched and fueled by imagination and creativity. For a visual representation of these concepts, I chose living creatures such as jellyfish, seahorses, frogs, and butterflies – all of which, although extremely vulnerable and fragile outside of their habitat, are capable of showing their beauty anywhere if aided by technical supports like crutches, wheelchairs or wings, and if met halfway by removing architectural barriers to allow anyone to fly. The eagle and heron trailing seahorses on swings and a basket with seahorses and jellyfish in the air show how much we could do to make life easier for fragile people by allowing them to express their inner beauty and feelings, the richness of interactions and solidarity as opposed to the individualism and narcissism that are dominant in the contemporary society. From this perspective, we have much to learn from the world of diversity. Furthermore, the rocks are oddly shaped and for the most part hollow, like our bones are when weakened by osteoporosis. These openings turn out to be the perfect home to flourishing vegetation and new flowers, which are not easy to pluck but enrich and add beauty to an otherwise bare and barren landscape. Finally, pareidolias; there are no such labile, changing, and unpredictable shapes as those of clouds. They last sometimes a few seconds, seldom a minute. Insubstantial and continually metamorphic, they are like dreams that travel swiftly through the sky reminding us of the weakness of fragility and the need to catch its beauty on the fly before it is wasted or hidden by a storm.



Partecipano al progetto

Ragazzi

Simona Bellesia, Elisa Costa Pisani, Stefania Sassi, Alessia Morra, Teresa Dalla Vecchia, Rita di Leo, Ferdinando Mainardi, Mariarosa Salvarani, Lina Migliaccio, Emanuele Casarini, Rita Barbieri, Andrea Gavioli

Coordinatrici

Maurizia Losi (Sostegno & Zuccherò), Elisa Pellacani (Consulta libri e progetti)

Volontarie creative

Ermanna Menozzi, Elisa Dondi, Luciana Beltrami, Rossana Davolio

Dopo di noi

Sergio Calzari

Centro di Neuroscienze Anemos

Marco Ruini

Le famiglie e tutti coloro che vengono a trovare i ragazzi al lavoro dando suggerimenti e aiuto.

